

ORIGINALE



**COMUNE DI LONA – LASES
(PROVINCIA DI TRENTO)**

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10

del Commissario straordinario

Oggetto: **Servizio pubblico di acquedotto. Approvazione del quadro economico dei costi del servizio e tariffe per l'anno 2023.**

L'anno duemilaventitrè, il giorno 17 febbraio alle ore 09.00, presso la sede comunale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

nominato con Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 35 di data 21 novembre 2022, assistito dal Segretario comunale dr. Marco Galvagni, ha adottato con i poteri della Giunta comunale la seguente

DELIBERAZIONE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamata la delibera della Giunta comunale n. 07 di data 09/02/2022, con cui è stato approvato il piano finanziario riferito ai costi e ricavi del servizio pubblico acquedotto e le tariffe del servizio di acquedotto per l'anno 2022.

Preso atto che:

- con deliberazione n. 2516 di data 28/11/2005, la Giunta Provinciale ha apportato sostanziali modifiche al sistema di tariffazione del servizio acquedotto, istituito con D.G.P. n. 110 di data 15/01/1999 e ss.mm., ed in particolare:

- la soppressione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti”;
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata “nolo contatore”;
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi);
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili);
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 di data 09/11/2007, è stato approvato il Testo Unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, al fine di riunificare in un unico testo le disposizioni ormai frammentate in vari provvedimenti amministrativi succedutisi nel tempo. Le caratteristiche del nuovo modello tariffario sono:

- economicità di gestione, ovvero la tendenza al perseguimento del pareggio tra costi e ricavi;
- eliminazione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti”;
- separazione tra costi fissi (comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti) e costi variabili (direttamente connessi alla quantità di acqua erogata);
- fornitura a tariffa agevolata del quantitativo di acqua ritenuto indispensabile per il soddisfacimento delle necessità domestiche fondamentali;
- progressività, cioè aumento più che proporzionale al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica;
- perni della struttura tariffaria sono la tariffa base unificata, uguale per tutte le categorie d'uso e strettamente collegata ai costi variabili, tariffa che in ogni caso deve essere crescente al crescere del consumo, e la quota fissa da applicarsi a tutte le utenze in sostituzione della quota fissa in precedenza denominata “nolo contatore”, strettamente collegata ai costi fissi.

- la normativa nazionale in materia di gestione della risorsa idrica (D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale) prevede che la tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- la Provincia autonoma di Trento, per salvaguardare la progressività della tariffa, ha stabilito che i “costi fissi” ammessi per il calcolo della quota fissa non possono superare il 45% dei costi totali, in quanto l'eventuale prevalenza dei “costi fissi” avrebbe reso la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi di acqua;

- il Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio acquedotto, per la copertura dei "costi variabili" del servizio di acquedotto, prevede:

- 1) la definizione di una tariffa base unificata suddividendo i costi variabili per i metri cubi di acqua che si prevede di erogare;
- 2) l'individuazione di scaglioni di consumo e di categorie di utilizzo;
- 3) la definizione delle tariffe di ciascuna categoria e di ciascuno scaglione di consumo, bilanciando l'agevolazione per il primo scaglione delle utenze civili con le tariffe maggiorate per le altre utenze e per gli altri scaglioni.

Si ricorda, infatti, che è possibile stabilire una tariffa inferiore alla tariffa base unificata soltanto per il primo scaglione di consumo delle utenze civili.

Dato atto che, per l'anno 2023, la programmazione dei costi gestionali è avvenuta nel rispetto dell'art. 9 della L.P. n.36/1993 e dei parametri e criteri previsti per il calcolo delle tariffe contenuti nelle deliberazioni della Giunta Provinciale di Trento n. 2516 di data 28/11/2005 e n. 2437 di data 09/11/2007.

Accertato al riguardo che il relativo prospetto riepilogativo riproduce l'adozione delle seguenti decisioni di merito:

- a) determinazione del costo complessivo previsto per l'anno 2023 in € 62.649,00, comprensivo di IVA al 10%;
- b) determinazione dei costi fissi, al netto di IVA al 10%, in € 21.868,35 (38,40% del totale) e dei costi variabili in € 35.085,29 (61,60% del totale);
- c) conferma, per le medesime considerazioni dello scorso anno, della determinazione della quota fissa della tariffa, unitamente alla previsione, limitatamente al consumo della suddivisione in scaglioni secondo la tabella allegata al presente provvedimento.

Preso atto, dai dati riportati nei vari prospetti, che la copertura della spesa risulta pari al 100%, e che le tariffe che si prevedono di applicare al totale dei metri cubi d'acqua, sia per quanto riguarda la quota fissa che variabile, sia con riferimento alle utenze di tipo domestico e non domestico, sono contenute nell'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Considerato che ai sensi dell'art. 54, comma 1, del D.lgs. n. 446/1997 e dell'art. 1, comma 169, della L. n. 269/2006, i provvedimenti relativi a tributi e tariffe devono essere adottati entro lo stesso termine previsto per il bilancio e in ogni caso prima della delibera che approva il bilancio medesimo e che gli stessi trovano comunque applicazione dal primo gennaio.

Ritenuto di approvare il piano finanziario del servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2023 e le relative tariffe.

Tutto ciò premesso.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto - Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

- la Legge provinciale 09.12.2015, n.18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n.42)”;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.;
- lo Statuto comunale vigente;
- il Regolamento di contabilità vigente;
- la delibera del Commissario Straordinario n. 2 di data 09/03/2022, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, della Nota Integrativa e del Piano degli Indicatori (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011)”;
- la delibera del Commissario Straordinario n. 12 di data 09/03/2022 avente ad oggetto: “Atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi e degli uffici”;
- il decreto del Commissario straordinario n. 3 di data 25/08/2022, prot. comunale n. 3297 con il quale vengono nominati i Responsabili dei Servizi e degli Uffici, predisposti al fine di garantire il rispetto del principio di separazione dei poteri tra gli organi politici e gli organi burocratici ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 60 del Codice degli Enti locali della Regione.

Vista la delibera del Commissario straordinario n. 01 di data 10/01/2023, con la quale è stato approvato l'esercizio provvisorio 2023 con assegnazione delle risorse ed affidamento delle responsabilità gestionali e contabili ai Responsabili di servizio/ufficio.

Visto l'articolo 163 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che regola i limiti degli impegni di spesa, specificando che mensilmente gli enti possono impegnare, unitamente alla quota di dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, importi non superiori per ciascun programma ad un dodicesimo degli stanziamenti dell'esercizio di riferimento, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'eccezione delle seguenti spese:

- tassativamente regolate dalla legge
- non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Al fine di adottare gli atti propedeutici all'approvazione del bilancio di previsione 2023 – 2025, si ritiene opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti locali.

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal

Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

Dato atto che la presente deliberazione viene assunta con la competenza della giunta comunale da parte del Commissario straordinario.

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, il piano finanziario dei costi di gestione ed il nuovo sistema tariffario del servizio di acquedotto per l'anno 2023, i cui prospetti sono stati predisposti secondo le seguenti decisioni di merito e vengono allegati al presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - a) determinazione del costo complessivo previsto per l'anno 2023 in € 56.953,64 al netto di IVA (€ 62.649,00, comprensivo di IVA al 10%);
 - b) determinazione dei costi fissi, al netto di IVA al 10%, in € 21.868,35 (38,40% del totale) e dei costi variabili in € 35.085,29 (61,60 % del totale);
 - c) conferma, per le medesime considerazioni dello scorso anno, della determinazione della quota fissa della tariffa;
 - d) previsione, limitatamente al consumo della suddivisione in scaglioni secondo la tabella allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le tariffe del servizio di acquedotto in vigore dal 1° gennaio 2023 nelle misure sotto indicate

TARIFFA BASE UNIFICATA = € 0,80		ANNO	2023
A) USI DOMESTICI abitazioni famigliari	Fasce		Euro
Tariffa agevolata	da mc. 0	a mc. 108	0,73
Tariffa base	da mc. 109	a mc. 300	0,80
Tariffa p1	oltre mc. 300		1,40
QUOTA FISSA			44,00
B) USI DIVERSI commerciale artigianale industriale	Fasce		Euro
Tariffa base	da mc. 0	a mc. 204	0,80
Tariffa p.1	oltre mc. 204		1,40
QUOTA FISSA			44,00
C) USO COMUNITARIO edifici di culto, case riposo, ambulatori, scuole mense scolastiche			
Tariffa base	da mc. 0	a mc. 504	0,80

Tariffa p.1	oltre mc. 505		1,40
QUOTA FISSA			44,00
D) USO ZOOTECNICO abbeveramento bestiame 50% tar. base unif. senza scaglioni			0,40
QUOTA FISSA			22,00
E) USI DIVERSI altri usi non previsti nelle altre categorie			
Tariffa base	da mc. 0	a mc. 204	0,80
Tariffa p.1	oltre mc. 204		1,40
QUOTA FISSA			44,00
G) USO IRRIGAZIONE utenze sprovviste di allacciamento fognatura			
Tariffa base	da mc. 0	a mc. 204	0,80
Tariffa p.1	oltre mc. 204		1,40
QUOTA FISSA			44,00

3. di dare atto che la copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto per l'anno 2023, in base alle predette tariffe, è pari al 100%, in ragione della quantità di acqua che si prevede verrà assoggettata a canone;
4. di stimare il gettito complessivo del servizio in presunti € 56.748,00;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.183 comma 4, del Codice degli enti locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. n.2/2018;
7. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Commissario Straordinario
dr. Alberto Francini

Il Segretario comunale
dr. Marco Galvagni

PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo telematico dal 17/02/2023 fino al 27/02/2023 ai sensi del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige.

Il Segretario comunale
dr. Marco Galvagni

Firmato digitalmente da: GALVAGNI MARCO
Data: 17/02/2023 11:41:46

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige.

Il Segretario comunale
dr. Marco Galvagni

Firmato digitalmente da: GALVAGNI MARCO
Data: 17/02/2023 11:41:52

PIANO FINANZIARIO TARIFFA ACQUEDOTTO COMUNALE 2023

VOCI DI COSTO	EURO 2021	EURO 2022	EURO 2023
ammortamento impianti	2.974,70	2.974,70	2.974,78
ammortamento attrezzature			
ammortamento automezzi			
canoni concessione acqua	770,00	900,00	900,00
interessi passivi (cap. 194650)	878,93	678,00	473,00
quota Consorzio Acquedotto di Valle (cap. 194500)	10.533,00	10.533,00	8.818,97
Personale (manutenzione ordinaria)	6.200,00	5.566,63	8.701,60
TOTALE COSTI FISSI (CF)	21.356,63	20.652,33	21.868,35
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	21.356,63	20.652,33	21.868,35
manutenzione automezzi (cap 181303 al 20%)	250,00	200,00	200,00
carburante automezzi (cap 181201 al 25%)	900,00	1.312,50	1.100,00
vestiario operai comunali (cap. 181203 al 20%)	100,00	160,00	100,00
assicurazione automezzi (cap. 181300 al 15%)	270,00	225,00	300,00
manutenzione acquedotti (cap. 194200)	2.100,00	2.000,00	5.000,00
servizi vari su acquedotti (cap. 194301)	3.750,00	500,00	500,00
energia elettrica (cap 194315)	6.000,00	9.000,00	17.000,00
verifica utenze rete idrica (cap. 194326)	250,00	250,00	250,00
Personale quota ordinaria parte non ammissibile a costi fissi	2.208,09	2.521,39	-
Personale (manutenzione straordinaria)	10.277,00	9.885,35	10.635,29
TOTALE COSTI VARIABILI (CV)	26.105,09	26.054,24	35.085,29
TOTALE COSTI (C)	47.461,72	46.706,57	56.953,64

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI (CF <= 45%C)

VALORE DI CF AMMISSIBILE

INDIVIDUAZIONE DELLA QUOTA FISSA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE DI UTENTI :		497
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI DOMESTICI :		411
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI =		86
*NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A:		-
*NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B:		-
ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE)		86

nota *: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

INSERIRE IL PESO DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI NON DOMESTICI *(1≤p≤4) RISPETTO A QUELLI DOMESTICI		
**PESO UTENTI CATEGORIA A:		
**PESO UTENTI CATEGORIA B:		
PESO ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE)		
INSERIMENTO OBBLIGATORIO		1,00

nota *: se P = 1, la quota fissa per quella categoria di utente non domestico sarà uguale a quella delle utenze domestiche; se P = 2, 3 o 4, la quota fissa ammonterà rispettivamente al doppio, al triplo o al quadruplo di quella degli utenti domestici.

nota **: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA		
QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI =		44,00
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A =		-
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B =		-
QUOTA FISSA UTENTI ALTRI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE) =		44,00

La spesa del personale essendo di difficile quantificazione in relazione alla parte fissa e variabile viene imputata al 45% quota fissa e 55% quota variabile per situazioni di rotture improvvise, carenza di acqua, disinfestazione delle vasche e relativa pulizia effettuate saltuariamente e quant'altro di straordinario relativo agli acquedotti comunali

INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE :	43.818
---	--------

INSERIRE LA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI* (in decimale, ad es. 0,98) :	1,0000
--	--------

nota *: la percentuale prevista per il 2007 deve essere maggiore rispetto a quella prevista per il 2006; a partire dall'esercizio 2008 è obbligatoria la copertura integrale dei costi.

INSERIRE IL TOTALE DEI RICAVI EXTRA TARIFFARI CHE SI PREVEDE DI INCASSARE*:	-
---	---

nota *: si tratta principalmente dei contributi di allacciamento eventualmente previsti dal regolamento comunale. Vanno inseriti anche gli eventuali canoni fissi previsti per le bocche antincendio.

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA =	0,80
--	------

PROSPETTO DEI CONSUMI E RELATIVI INTROITI RELATIVI AI VARI SCAGLIONI PREVISTI PER UTENZE DOMESTICHE E USI DIVERSI ANNO 2023
--

	DOMESTICO				USI DIVERSI		
SCAGLIONI	TARIFFE	CONSUMI	INTROITO	SCAGLIONI	TARIFFE	CONSUMI	INTROITO
0 - 108	0,73	26.000	€ 18.980,00	0 - 204	0,80	3.000	€ 2.400,00
109 - 300	0,80	9.000	€ 7.200,00	OLTRE	1,40	2.500	€ 3.500,00
OLTRE	1,40	2.000	€ 2.800,00				
	COSTO	UTENZE	INTROITO		COSTO	UTENZE	INTROITO
QUOTA FISSA	44,00	411	€ 18.084,00		44,00	86	€ 3.784,00

37.000 € **47.064,00**

5.500 € **9.684,00**

TOTALE MC CONSUMI **42.500**

TOTALE INTROITO PRESUNTO € **56.748,00**